

DL 154/2015 recante misure urgenti in materia economico-sociale: avvio dell'esame alla Camera

7 Ottobre 2015

E' all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, il disegno di legge di conversione del DL 154/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia economico-sociale" ([DDL 3340/C](#) - Relatore l'On. Maino Marchi del Gruppo parlamentare PD).

Il provvedimento prevede, in particolare, le seguenti misure:

- **immediato utilizzo delle risorse** assegnate dal CIPE (50 milioni di euro per l'anno 2015 e 10 milioni per l'anno 2016, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020) **nonché autorizzazione di spesa** di ulteriori 50 milioni di euro per il 2015 (mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione) **per il proseguimento degli interventi relativi al piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici;**

(art. 1)

- possibile **ulteriore proroga** (per un periodo non superiore a dodici mesi) **del termine di esecuzione del programma di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza** di cui all'art. 57 del Dlgs 270/1999. Tale proroga può essere disposta, per una sola volta, dal Ministro dello Sviluppo economico, qualora, sulla base di una specifica relazione, predisposta dal Commissario straordinario, sentito il comitato di sorveglianza, l'attuazione del programma richieda la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, senza pregiudizio per i creditori;

(art. 2)

- **riduzione, per l'anno 2015, del patto di stabilità interno per le province di Parma e Piacenza** al fine di far fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi atmosferici del 13 e 14 settembre u.s. In particolare la riduzione prevista è di 4 milioni di euro per la provincia di Parma, di 6,5 milioni di euro per la provincia di Piacenza e di complessivi 3,679 milioni di euro ripartiti fra i comuni, interessati dagli eventi, come indicato nella tabella A allegata al provvedimento.

(art. 3)

Il decreto legge scade il 30 novembre 2015.